



S.S.D. MEDICINA DEL LAVORO
Responsabile Dr.ssa Anna Adriana Centonze
Tel. 0321-3734822 – fax 0321/3734896
e-mail medlavoro.segre@maggioreosp.novara.it

Prot. N° 30235/20

Novara, 03/11/2020

**A tutto il personale
Per il tramite dei
Direttori SC e SS**

Oggetto: COVID –19 Aggiornamenti in merito alla Sorveglianza sanitaria

In recepimento delle direttive dell'Unità di Crisi (Prot. 18402 del 10/04/2020), del documento "Sorveglianza sanitaria operatori sanitari fase post emergenza Covid/Piano pandemico a seguito disposizioni DIRMEI 129452 DEL 02.09.2020", del documento del Ministero della Salute del 12/10/2020 "Covid-19: indicazioni per la durata ed il termine dell'isolamento e della quarantena", delle indicazioni del Dipartimento Interaziendale funzionale a valenza regionale Malattie ed Emergenze infettive "COVID-19. Aggiornamento indirizzi operativi per la gestione dei casi positivi e dei contatti stretti" e "COVID 19 nuove indicazioni per la durata e il termine dell'isolamento e della quarantena reimmissione in comunità di soggetti positivi a lungo termine parere tecnico valutazione contagiosità" del 26/10/2020 e facendo seguito alle precedenti indicazioni aziendali (10575/20 del 10/04/2020) si forniscono alcuni chiarimenti sulla sorveglianza sanitaria COVID per gli operatori dell'A.O.U.

1. COSA DEVO FARE SE VENGO A CONTATTO CON UN COVID+?

Capita durante il servizio di venire accidentalmente a contatto con un paziente o un collega che è, o si rivela successivamente, COVID+. In questi casi è necessario capire se il contatto è stato a rischio o meno in modo da mettere in atto le procedure di sicurezza.

Per questo motivo è importante segnalare l'avvenuto contatto.

Considera però che se il contatto è durato meno di 15 minuti ad una distanza superiore a 2 metri il rischio di contagio è minimo. Lo stesso dicasi se il contatto è avvenuto indossando la mascherina FFP2 o FFP3.

Il rischio è più significativo se il paziente non indossa la mascherina chirurgica (sta mangiando, è ventilato, è in ossigeno-terapia,...) e il contatto è durato più di 15 minuti ad una distanza inferiore a 2 metri (tipicamente quando si fa assistenza diretta alla persona, si visita il cavo orale,...).

La segnalazione va fatta anche se il contatto è avvenuto con un collega o persone in ambito extraprofessionale con i quali non si è tenuta la distanza di sicurezza, a maggior ragione se uno dei due non indossava la mascherina chirurgica. Ciò tipicamente avviene nelle aree di ristoro o comuni.



Il filtro nella segnalazione non è motivato da una restrizione dell'accesso ai tamponi, ma esclusivamente dalla totale inutilità della loro esecuzione se l'operatore non è stato esposto a rischio. Il periodo a rischio di infezione è rappresentato dalle due settimane precedenti l'esposizione, in considerazione del periodo massimo di incubazione dell'infezione da SARS-CoV-2.

2. COME DEVO FARE LA SEGNALAZIONE?

In rete (x:\APPLICATIVI AZIENDALI) è disponibile l'applicativo "**COVID-19: segnalazione contatto accidentale**" per la raccolta dei dati relativi agli operatori sanitari per indagine epidemiologica.

Il modulo on-line deve essere compilato dal tuo Coordinatore/Direttore.

E' importante che il modulo sia compilato in tutte le sue parti, descrivendo con attenzione le modalità del contatto e la data in cui lo stesso è avvenuto, nonché alcuni dettagli del soggetto con cui si è venuti a contatto. Se la segnalazione è incompleta, infatti, potresti avere una sottostima del rischio o un ritardo dell'accesso al tampone.

3. COSA DEVO FARE DOPO AVER FATTO LA SEGNALAZIONE?

A seguito della segnalazione, la Medicina del Lavoro valuterà se la tua esposizione è stata a basso, medio o elevato rischio. Il tuo Coordinatore/Direttore può verificare direttamente tramite la piattaforma "**COVID-19: segnalazione contatto accidentale**" il rischio valutato dalla Medicina del Lavoro. La Medicina del Lavoro ti contatterà se hai avuto un'esposizione ad alto o medio rischio.

Il contatto è a basso rischio se avviene in presenza dell'utilizzo degli idonei DPI, a medio rischio se senza utilizzo di idonei DPI e ad alto rischio in presenza di SINTOMI (un sintomo tra tosse, febbre e dispnea o due sintomi tra faringodinia, rinorrea, perdita dell'olfatto, perdita del gusto, diarrea).

- a) **Operatore classificato a basso rischio:** continua a lavorare, ovviamente se asintomatico, con l'utilizzo delle precauzioni standard ed i DPI previsti per la specifica mansione ed attività;
- b) **Operatore classificato a medio rischio:** continua a lavorare, ovviamente se asintomatico, in attesa del tampone, indossando la mascherina chirurgica o i DPI propri della mansione o dell'attività svolta ed evitando contatti stretti con i colleghi. **Non si applica la quarantena, può lavorare con utilizzo rigoroso di DPI previsti dalla mansione e rispettare le misure di isolamento domiciliare (esclusivamente casa lavoro)**
- c) **Operatore classificato ad alto Rischio (comparsa dei sintomi) :** astensione dal lavoro e rivolgersi al proprio Medico di Medicina Generale per l'attivazione della sorveglianza sanitaria domiciliare. In questo caso in assenza di tampone il Medico di Medicina Generale ti prescriverà l'astensione del lavoro. Se eseguirai il tampone nasofaringeo a domicilio a cura del SISP, su richiesta del MMG, che in caso di esito positivo effettuerà una certificazione di infortunio INAIL. Non appena disponibile l'esito del tampone di prima diagnosi dovrai segnalarlo via mail a segnalazioneesposizione@maggioreosp.novara.it, al tuo Responsabile e al Medico curante per le successive valutazioni/adempimenti.



4. COSA DEVO FARE IN CASO DI CONTATTO STRETTO CON CONVIVENTE?

In rete (x:\APPLICATIVI AZIENDALI) è disponibile l'applicativo "COVID-19: segnalazione contatto accidentale" per la raccolta dei dati relativi agli operatori sanitari. E' necessario precisare nel campo **tipo di procedura assistenziale** che si tratta di un contatto stretto con familiare ed è importante indicare se è possibile adottare misure di isolamento domiciliare efficaci dal convivente.

Nel caso in cui sia possibile adottare misure di isolamento domiciliare efficaci dal convivente non si applica la quarantena e può lavorare con utilizzo rigoroso di DPI previsti dalla mansione e rispettare le misure di isolamento domiciliare (esclusivamente casa lavoro). Controllo con tamponi nasofaringei come operatore classificato a medio rischio.

Qualora non fosse possibile adottare misure di isolamento domiciliare efficaci dal convivente quarantena per 10 giorni e tampone nasofaringeo in decima giornata.

5. QUANDO E DOVE FARO' IL TAMPONE?

Il tampone verifica la presenza di virus ma è necessario aspettare un tempo ragionevole per evitare di effettuare il prelievo quando la quantità di virus è ancora bassa e non riesce ad essere rilevata dal tampone.

Il tampone verrà effettuato a partire dalle 72 ore successive al contatto a rischio, con eventuale ripetizione a distanza di 5-7 giorni (10 giorni dall'ultima esposizione)

In ogni caso la data dell'esecuzione del tampone ti sarà comunicata per via telefonica dalla Medicina del Lavoro.

Se mentre lavori **compaiono i sintomi** rivolgiti al Pronto Soccorso, indossando sempre rigorosamente la mascherina chirurgica. Il medico valuterà, sulla base delle indagini diagnostiche l'eventuale esecuzione immediata del tampone e dopo l'effettuazione del tampone andrai in isolamento domiciliare fino al ricevimento dell'esito. Ti invitiamo a contattare il Medico di Medicina Generale per gli adempimenti di competenza (astensione per malattia fino a risoluzione dei sintomi ed esito tampone). Non appena disponibile l'esito del tampone di prima diagnosi dovrai segnalarlo via mail a segnalazioneesposizione@maggioreosp.novara.it, al tuo Responsabile e al Medico curante per le successive valutazioni/adempimenti.

6. DOVE FARO' IL TAMPONE?

La Medicina del Lavoro ti comunicherà per via telefonica data, ora e luogo dove eseguirai il tampone ed eventuali altre prescrizioni. Il tampone è eseguito presso il Presidio di Viale Piazza d'Armi nell'ambulatorio della Medicina del Lavoro, come da cartina allegata (Allegato 1) o presso il Centro Unificato Tamponi, collocato presso il Pad. G al piano -1, dalle ore 13.30 alle ore 15.15.



7. QUANDO MI DARANNO L'ESITO DEL TAMPONE?

In linea generale l'esito del tampone **se positivo** ti verrà comunicato telefonicamente dalla Medicina del Lavoro il giorno successivo all'esecuzione del tampone.

Se non ricevi comunicazione puoi inviare una mail a segnalazioneesposizione@maggioreosp.novara.it indicando nell'oggetto ESITO TAMPONE NOME E COGNOME. Il risultato del tampone è registrato sulla piattaforma regionale accessibile al tuo medico di Medicina Generale e al SISP.

8. COSA DEVO FARE SE IL TAMPONE E' NEGATIVO?

Se sei asintomatico e il tampone eseguito risulta negativo continuerai a lavorare, mantenendo la mascherina chirurgica ed evitando contatti stretti con i colleghi.

Se presenti sintomi ed il tampone è risultato negativo, fino a prova contraria, la sintomatologia sarebbe dovuta a cause diverse dal COVID. In questo caso, come consuetudine, dovrai avvertire il MMG per il certificato di malattia

9. COSA DEVO FARE SE IL TAMPONE E' POSITIVO?

Il Medico competente comunica l'esito positivo del tampone a te, alla Direzione Sanitaria, al DIPSA (in caso di personale di comparto), al tuo Direttore/Coordinatore/Responsabile e al SISP.

Se il tampone risultasse positivo, indipendentemente dalle tue condizioni di salute, dovrai osservare un isolamento domiciliare anche in caso di totale assenza di sintomi (Allegato 2). Avverti il tuo Medico di Medicina Generale per le eventuali cure del caso e per la certificazione di malattia.

Se il contagio è avvenuto in ambito lavorativo, il tuo isolamento sarà effettuato in infortunio e non in malattia. Qualche giorno dopo l'inizio dell'isolamento la ASL ti invierà un'ordinanza di isolamento e riceverai delle telefonate per verificare il tuo stato di salute.

10. COME FACCIO A SAPERE SE E' STATO APERTO L'INFORTUNIO?

L'infortunio sarà aperto se il contagio è avvenuto in ambito lavorativo e verrà certificato dai Medici di Medicina del lavoro o dal tuo Medico di Medicina Generale. La Direzione Sanitaria appena ricevuto il certificato te ne invierà una copia, se effettuato dal Medico di Medicina del Lavoro.

11. IL TAMPONE ERA POSITIVO, COSA DEVO FARE AL TERMINE DELL'ISOLAMENTO?

- Se sei **asintomatico** ma positivo alla ricerca di SARS-CoV-2 potrai rientrare a lavorare dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa della positività, al termine del quale risulti un test molecolare negativo (**10 giorni + test**)
- Se sei **sintomatico** e positivo alla ricerca di SARS-CoV-2 potrai rientrare a lavorare dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa dei sintomi (non considerando anosmia e ageusia/disgeusia che possono avere prolungata persistenza nel tempo) accompagnato da un test molecolare con riscontro negativo eseguito dopo almeno 3 giorni senza sintomi (**10 giorni, di cui almeno 3 giorni senza sintomi + test**)



Per questo motivo, un paio di giorni prima del possibile rientro, dovrai segnalare la data del termine dell'isolamento per organizzare l'esecuzione del tampone.

Dovrai inviare la segnalazione a segnalazioneesposizione@maggioreosp.novara.it indicando nell'oggetto RIENTRO AL LAVORO e comunicando:

- dati anagrafici
- la data di comparsa dei sintomi
- la data dell'esito positivo del tampone
- la data di risoluzione completa dei sintomi
- una mail di contatto
- un numero di telefono di contatto

Il tampone può negativizzarsi dopo 10 giorni dalla positività del tampone o dalla comparsa dei sintomi e con almeno 3 giorni di assenza di sintomi ma talvolta rimane positivo per un tempo più lungo. Non è quindi tassativo il termine di 10 giorni.

Se il tuo tampone continua a risultare positivo al test molecolare per SARS-CoV-2 al 17° e al 21° giorno, in assenza di sintomatologia (fatta eccezione per ageusia/disgeusia e anosmia che possono perdurare per diverso tempo dopo la guarigione) da almeno una settimana, si potrà valutare di interrompere l'isolamento dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi. Questo criterio potrà essere modulato dalle autorità sanitarie d'intesa con esperti clinici e microbiologici/virologi, tenendo conto dello stato immunitario delle persone interessate (nei pazienti immunodepressi il periodo di contagiosità può essere prolungato).

Per la riammissione al lavoro, per massima cautela visto il contesto lavorativo sanitario, si valuterà sulla base della Ct (carica virale, inverso del tempo di positivizzazione, più piccolo è il Ct maggiore la carica virale e viceversa), previa visita medica presso la Medicina del Lavoro, che verrà effettuata il giorno del rientro. In caso di condizioni individuali di immunodepressione queste saranno valutate con il supporto di esperti clinici e microbiologi, per escludere possibilità di persistenza di contagiosità ed in questi casi appare comunque opportuna in ambito sanitario la riammissione al lavoro solo a tampone negativo.

12. COSA DEVO FARE AL TERMINE DI OGNI ASSENZA PER MALATTIA?

- a) **Operatori con sintomi suggestivi per malattia COVID correlata che non sono mai stati sottoposti a tampone**
- b) **Operatori con sintomi suggestivi per malattia COVID correlata insorti successivamente all'effettuazione del tampone risultato negativo**

Almeno 3 giorni prima del tuo rientro dalla malattia, dovrai segnalarlo via mail a segnalazioneesposizione@maggioreosp.novara.it indicando nell'oggetto **RIENTRO IN SERVIZIO DA MALATTIA**, riportando:

- dati anagrafici
- la data del termine della malattia
- una mail di contatto
- un numero di telefono di contatto



Nel caso in cui la sintomatologia sia ritenuta sospetta per COVID da parte del Medico competente, prima di rientrare al lavoro dovrai essere sottoposto a due tamponi a distanza di 24/48 ore. Se il tampone fosse positivo sarai posto in isolamento.

13. DOVE DEVO FARE IL TAMPONE PER IL RIENTRO IN SERVIZIO?

In risposta alla segnalazione, riceverai una mail con le indicazioni del luogo di esecuzione del tampone presso la Medicina del Lavoro in Viale Piazza d'Armi.

Ti invieremo anche l'autorizzazione per lo spostamento da esibire in caso di controlli a cura della forza pubblica.

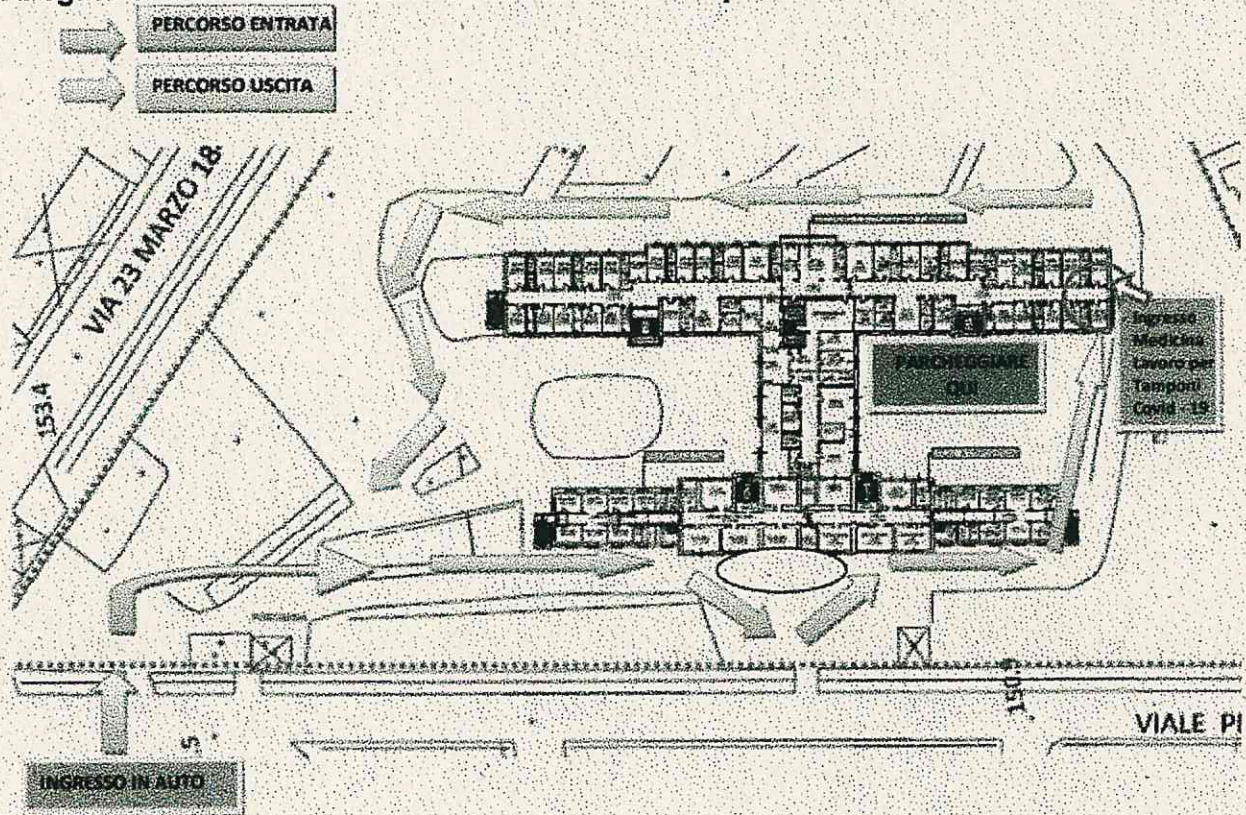
14. A CHI POSSO CHIEDERE ALTRE INFORMAZIONI?

Puoi chiamare la Medicina del Lavoro al seguente numero 0321/3734816.

Il Direttore della SSD Medicina del Lavoro
Dott.ssa Anna Adriana CENTONZE



Allegato 1: Medicina del Lavoro - Ambulatorio tamponi





Allegato 2: RACCOMANDAZIONI GENERALI PER LE PERSONE COVID+ IN ISOLAMENTO DOMICILIARE E LORO FAMILIARI

RACCOMANDAZIONI GENERALI PER LE PERSONE COVID+ IN ISOLAMENTO DOMICILIARE E LORO FAMILIARI

Caro Collega

al fine di garantire il massimo della protezione per le persone che siano venute a contatto stretto con lei, vengono fornite queste semplici istruzioni per le persone sottoposte ad isolamento fiduciario domiciliare, in attesa delle specifiche disposizioni di competenza del SISP (Servizio di Igiene e Sanità Pubblica) che le verranno consegnate:

- garantire costante reperibilità telefonica
- collocare l'assistito covid+ in una stanza singola, assicurarsi che la porta venga sempre ben chiusa e che la stanza sia aerata più volte al giorno
- non ammettere a domicilio nessun visitatore
- i membri della famiglia devono stare in una stanza diversa o, se non possibile, mantenere la distanza di 1 metro dalla persona malata (es: dormire in un letto separato)
- limitare i movimenti del paziente in casa e ridurre al minimo lo spazio condiviso
- qualora sia necessario lasciare la stanza d'isolamento (es. per recarsi in bagno) indossare la mascherina e chiudere sempre la porta della stanza
- assicurare adeguata ventilazione degli spazi domestici
- chi assiste il familiare deve indossare una mascherina chirurgica ben aderente al viso quando si trova nella stessa stanza con la persona malata. Le mascherine non devono essere toccate o manipolate durante l'uso, se la mascherina si bagna o si sporca di secrezioni, sostituirla immediatamente. Smaltire la mascherina dopo l'uso ed eseguire l'igiene delle mani dopo la rimozione
- se possibile utilizzare guanti monouso ed eseguire igiene delle mani prima di indossarli e dopo la rimozione
- eseguire sistematica igiene delle mani per un periodo di almeno 30 secondi, facendo attenzione a strofinare dita, palmo e dorso delle mani. l'igiene delle mani deve essere eseguita con acqua e sapone prima e dopo aver preparato il cibo, prima di mangiare, dopo aver usato il bagno ed ogni volta che si renda necessario
- qualora non sia possibile l'igiene delle mani è indispensabile sfregarsi le mani con prodotti a base alcolica



- dopo il lavaggio delle mani, è consigliabile, utilizzare salviette di carta monouso per asciugarsi le mani, se non disponibili, utilizzare asciugamani dedicati e sostituirli spesso
- qualora si tossisca o starnutisca usare l'incavo del gomito flesso o coprire bocca e naso con fazzolettini monouso o mascherina che poi dovranno venire buttate, a seguire lavare sempre le mani
- eseguire l'igiene dell'ambiente domestico, pulire e disinfettare quotidianamente le superfici toccate più frequentemente con un disinfettante domestico a base di candeggina/o alcool al 70%
- qualora il bagno sia in comune con i familiari covid+, pulire e disinfettare tutte le superfici ed i sanitari dopo l'uso compreso le maniglie delle porte
- lavare lenzuola, asciugamani e teli da bagno con un normale detersivo in lavatrice con lavaggio a 60/90 gradi, non agitare la biancheria sporca ed evitare il contatto della pelle con i vestiti e il materiale contaminato
- guanti, mascherine, fazzolettini e altri rifiuti potenzialmente contaminati devono essere allontanati in un contenitore dedicato prima di essere smaltiti con altri rifiuti. il contenitore deve essere allocato nella stanza della persona in isolamento.
- evitare ogni esposizione a oggetti contaminati: evitare di condividere spazzolini da denti, sigarette, utensili da cucina, bevande, lenzuola
- gli utensili da cucina e i piatti devono essere lavati se possibile in lavastoviglie viceversa lavati con apposito detersivo e possono essere riutilizzati
- L'assistito dovrebbe evitare contatti con animali domestici quando possibile
- Misurare la temperatura dell'assistito almeno due volte al giorno e registrarla, se la persona malata ha assunto farmaci contro la febbre, misurare la febbre almeno 4 ore dopo la somministrazione dell'ultima dose di questi farmaci
- Rimanere in isolamento domiciliare fino a che il non avrai effettuato due tamponi con esito negativo a distanza di 48 ore presso la Medicina del Lavoro o Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP)